

■ INVESTIRE NELLA CULTURA ■

■ ■ Opera In scena a Cagliari la commedia di Aristofane riletta da Braunfels

# In volo tra gli Uccelli

*Il compositore tedesco ha creato un clima fantastico e post romantico. La regia di Balò sfrutta bene questa suggestione*

di Giuseppe Pennisi

Quasi sconosciuto in Italia, Walter Braunfels è stato uno dei compositori tedeschi più apprezzati della prima metà del Novecento. La sua opera più famosa, *Die Voegel (Gli Uccelli)*, è sparita dai palcoscenici con l'arrivo di Hitler al potere: il cattolicissimo Braunfels aveva infatti nelle vene un po' di sangue ebreo. È riapparsa a Ginevra alcuni anni fa ed è ora in repertorio a Vienna. Il Teatro Lirico di Cagliari l'ha presentata in prima italiana dove rimarrà fino al 6 maggio. Al pari della commedia di Aristofane (da cui è tratta), è un apologo: due uomini, stanchi delle troppe leggi e regole in terra, emigrano nel regno degli uccelli e convincono i pennuti a erigere una barriera tra il mondo terreno e il cielo in modo che gli dei siano costretti a pagare dazio. A questo punto, Braunfels si differenzia da

Aristofane: mentre nella commedia greca gli dei abbassano la testa, nell'opera sono gli uccelli e i due sobilatori ad avere la peggio. Mentre ad Aristofane interessava fare una satira politica e sociale, Braunfels aveva in mente un'opera fantastica in cui un grande organico post romantico e una vasta gamma di voci fossero l'occasione per una scrittura orchestrale e vocale ricca e lussureggiante. Le scene, le luci, i costumi e la regia (Maurizio Balò, Mario De Vico, Giancarlo Cobelli e Giovanni di Cicco) colgono efficacemente (senza un impiego eccessivo di mezzi) il clima fantastico del lavoro; sono sufficientemente essenziali da poter essere trasferite da un palcoscenico a un altro. Roberto Abbado guida l'orchestra scavando nei preziosismi di una partitura che vuole avvolgere di magia la vicenda. Tra le voci spiccano Lance



Ryan (un tenore eroico di classe adatto a Wagner e Strauss, nonché ai ruoli più difficili di Verdi) e Katarzyna Dondalska (un soprano lirico spinto di coloratura di livello). Bravi anche Marcus Werba, che offre un fraseggio perfetto ma un volume un po' piccolo dato l'organico orchestrale, Giorgio Surian, che con l'età ha perso un po' di smalto, e Anna Maria Dell'Oste. Efficaci i numerosi personaggi secondari e i danzatori.

*Gli Uccelli*, al Teatro Lirico di Cagliari sino al 6 maggio. (riproduzione riservata)